

Categoria Adulti - Sezione: poesia a tema in lingua italiana

AMICI SINCERI

Amici,
ancora ricordo il vostro viso lucente,
scolpito perfetto nell'indifferenza,
dal sole vacuo sull'orizzonte atarassico.

Vi ricordo affilare scintillanti coltelli,
pronti a smembrare il vitello piu' grasso,
sempre presenti ad ogni banchetto,
brusio di discepoli remissivi e vocianti
a spezzare in coro l'eucaristica cena.

Rocciosi satelliti senza un raggio di luce,
ballavate la polka sopra splendidi muri arrampicati in branco, mostrando il culo,
il capo chinato in preghiere pagane,
invocando muti, un etilismo soffuso.

Dove siete ora, nel momento piu' buio?
Le ore si allungano dietro spoglie colline,
mentre varco la porta del precipizio
ammirandone il fondo infinito, invisibile.
Con l'eterno Caronte attraverso il confine
lo Stige mi invoca con le sue fosche paludi,
voi siete emigrati verso nuovi pianeti,
a godere estasiati il nuovo vento stellare,
sbandierando instancabili, flaccidi Osanna.

In questa crepa cosi' funesta,
raccolgo calcinacci di vita trascorsa
nuovo edificio ho costruito su roccia
e ora il sole, che filtra a quadretti,
illumina amici degni di un nome.